

Restauro

Una, nessuna e ...

Una casa dalle molteplici prospettive, tante quante ne concepisce l'immaginazione. E' il risultato di un restauro in cui diversificazione fa rima con opportunità

IN TERRAZZO, IL PAVIMENTO
È STATO REALIZZATO
DALL'AZIENDA SANTA CROCE
(WWW.SANTACROCESPA.IT)

foto di CLAUDIA CAPPERUCCI foto di BETTI COLOMBO



NELLA PAGINA PRECEDENTE, LA SCALA CHE COLLEGA I DIVERSI PIANI DELLA CASA, LA CHAISE LONGUE, PROVIENE DA UN MERCATINO FRANCESE E APPARTIENE A QUEL RAZIONALISMO FORMALE DEGLI ANNI TRENTA A CUI IL RESTAURO SI RIFÀ. SUE PECULIARITÀ SONO, INFATTI, LE LINEE ORTOGONALI E IL POGGIATESTA ESTRAIBILE. SOTTO, LA ZONA GIORNO, ANCH'ESSA ISPIRATA AL RIGORE FORMALE. LE LUCE SONO DI TARGETTI.



Anche se non tutti la considerano una virtù, la curiosità, quella intellettuale e disinteressata, come la concepiva lo storico risorgimentale britannico George Macaulay, è di certo un'ottima qualità. Applicata al progetto, per esempio, si traduce in un invito costante alla ricerca di nuovi punti di vista, un pungolo per la mente a trovare chiavi di lettura inedite nel fermo rifiuto del concetto di "chiusura", sia pragmatica che figurativa. È la filosofia che ha guidato l'architetto Riccardo Bertonì nell'intervento di restauro di un'abitazione inserita nella parte più alta di un complesso residenziale fiorentino. Non distante da esso si trova il Museo Stibbert (zona nord - ovest di Firenze), uno degli esempi più notevoli di eclettismo ottocentesco e, anche se di diversa levatura, questa struttura degli anni Trenta rappresenta, anch'essa, un interessante campione di ibrido classico-contemporaneo.

Del progetto originale, ad opera dell'architetto Pier Niccolò Berardi (tra gli autori, con il Gruppo Toscano, della Stazione Santa Maria Novella), resta l'anima, il sostrato razionalistico espresso nella pulizia delle forme e nell'ortogonalità delle linee che l'architetto Bertonì, con profondo rispetto del *genius loci*, ha voluto mantenere reinterpretando in chiave personale e contemporanea. Resta anche la spina dorsale del progetto: un monumentale vano scale posto al centro dell'edificio che, oltre a collegare il piano terra al primo piano, funge anche da cortile interno, sul quale si affacciano gli ambienti della casa e, viene da dire, anche da elemento di ricordo tra passato e presente. L'invito alla curiosità, in questo caso, si è tradotto nell'abbattimento di alcune barriere interne (tre pareti), nell'ottica di creare spazi aperti e ampi orizzonti, in grado di favorire la molteplicità dei punti di vista. "Gli spazi comuni si incontrano



IN QUESTA PAGINA, LE POLTRONE DEL SOGGIORNO SONO
 DI MAISON DE MONDE, L'IMMAGINE DELLA CUCINA,
 ANCHESSA DELL'AZIENDA SANTA CROCE,
 I PIANI SONO DI HEVE, IL FORNO DI SAMSUNG.

e si definiscono grazie agli arredi e l'ospite capisce subito dove si trova". Spiega l'architetto Bertoni, "Entrando, al piano terra, si ha subito la visione dei piani che si intersecano tra di loro, giocando con assi coordinate". L'abitazione si sviluppa, infatti, su tre livelli, il primo dei quali, il piano terra, si caratterizza per il pavimento in metallo. Cambia la quota e cambia anche il materiale e basta un'alzata per capire che ci si trova in un altro ambiente. La spina dorsale della casa è addossata a un muro trattato a grassello di colore scuro e affiancata da uno spesso e rigoroso corrimano che, per sua stessa natura, è un chiaro tributo al razionalismo. La semplicità della forma e la fluidità degli spazi sono il leitmotiv di tutti gli ambienti. Il primo piano è caratterizzato dal legno trattato al naturale che domina indisturbato la scena. La scala diventa un caldo tappeto (il pavimento in legno) che avanza su tutta la superficie in fughe orizzontali a semplificare e modularizzare l'insieme e costruire un rigoroso riferimento geometrico (altro chiaro





IL MURO ADDOSSATO
ALLA SCALA È STATO
TRATTATO A GRASSELLO
E VERNICIATO DI COLORE
SCURO. LO STACCO CON LA
SCALA È NETTO E DECISO,
SOTTOLINEATO ANCHE DA
UNA FILA DI FARETTI.





**IN QUESTA PAGINA: IL BAGNO CON LA VASCA
IDROMASSAGGIO (TEL CO), LA RUBINETTERIA È DI
ZAZZERI, I SANITARI DI CATALANO.**

riserimento al genius loci). Gli arredi sono anch'essi in legno, come le porte di accesso agli altri ambienti e le finiture dei locali di servizio. Il legno prosegue anche sugli armadi, quello più importante cinge tutta la parete del living, decorando il salone come una boiserie. Di fronte, invece, il perimetro che affaccia sul grande terrazzo è arricchito da tre grandi porte-finestre che incorniciano una superba vista della città e il paesaggio collinare sullo sfondo. In certi punti il trattamento delle pareti cambia diventando carta da parati monocromatica (Flamant). Al primo piano un accogliente salottino sottolinea il senso di privacy che si è voluto dare a questa zona, mentre, sullo stesso livello, la cucina è delimitata su un fianco dalla scala in legno che funge anche da comodo elemento contenitore per frigorifero, zona cottura e armadiature varie. La camera padronale si affaccia sul terrazzo, sotto la falda di copertura, offrendo un senso di continuità con l'esterno. Concetti antichi che si ripropongono con riferimenti simbolici ed eludono la funzione dell'oggetto: un mobile che separa la zona pranzo dal living, il focolare che è stato sostituito da un monitor, un armadio dalle linee pulite che funge da contenitore. 🏠



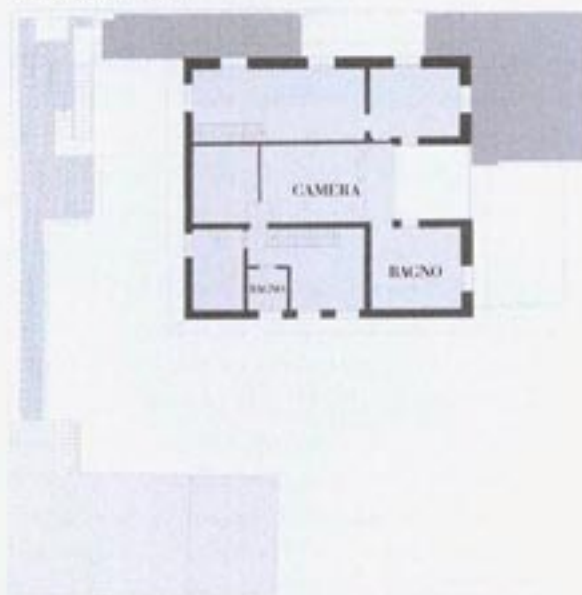
PRIMO PIANO

LE PIANTE DEI TRE PIANI LA CASA È STATA REALIZZATA IN LINEA CON I DETTAMI DEL RISPARMIO ENERGETICO E DEL RISPETTO AMBIENTALE (VETRATE BASSO EMISSIVE, LUCI A BASSO CONSUMO, PANNELLI RADIANTI, TETTO ISOLANTE CHE RIDUCE AL MASSIMO LA DISPERSIONE TERMICA).

DATI TECNICI

PROGETTO	Bertoni & Associati Via Trieste, 51 50123 Firenze Tel. 055.268270 www.bertonioassociati.it
SUPERFICIE NETTA	325 mq
STRUTTURA	Mattoni
TETTO	In legno lamellare ventilato
RISCALDAMENTO	Impianti a soffitto e pannelli radianti
PAVIMENTI	Metallo e legno
SERRAMENTI INTERNI	Legno
SERRAMENTI ESTERNI	Taglio tecnico in alluminio

SECONDO PIANO



PIANO TERRA

